TestaccioinTesta

Associazione Culturale e Ricreativa

Anno VII • numero 1 • Marzo 2021 • copia gratuita • cell. 327.8394169

www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • info@testacciointesta.it • fb: testacciointesta

RIPRENDIAMOCI LA IV NOVEMBRE

Prendendo spunto dal nome di un'associazione a cui teniamo molto, che si batte da anni insieme a noi, per far tornare a splendere Campo Testaccio, vogliamo in qualche modo sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica su quanto sta accadendo alla nostra amata scuola.

Ormai sono 5 anni che la struttura è stata abbandonata dai nostri ragazzi e si sperava ragionevolmente di poter riaprire in un anno al massimo ma come sappiamo le cose non sono andate così.

Nel rione erano girate molte voci sull'effettivo ripristino delle funzionalità o se ci fosse altro sotto, ma negli ultimi mesi qualcosa si è mosso e se passate per Via Volta potrete effettivamente vedere finalmente un via vai di camion e un buon numero di impalcature montate all'interno del cortile della scuola e questo ci ha dato ulteriore spunto per chiedere maggiori informazioni ai vari dipartimenti interessati.

Sapevamo che c'era un problema con i solai e l'amianto ma purtroppo una volta aperto il vaso di Pandora si è scoperto che la situazione era molto peggiore. In un secolo di vita la manutenzione era stata sempre ridotta al minimo ed il tempo gentiluomo presenta sempre primo o poi il suo conto.

Abbiamo chiesto all'assessorato alla scuola del Primo Municipio lo stato dell'arte e questo è quanto ci è stato detto: *"Al momento sono in corsi vari appalti, nei sotterranei si è scoperta la presenza di ulteriore amianto e quindi questo ha comportato una ulteriore integrazione; i solai hanno bisogno di essere sistemati e si sta lavorando con il genio civile, il condotto fognario (mai manutenuto) è collassato, al momento sono stati date in appalto il rifacimento di due facciate (via Zabaglia e via Volta) per le altre due siamo in graduatoria per i fondi, siamo in graduatoria anche per opere di miglioramento sismico che potrebbero comunque essere fatte con la presenza dei ragazzi come sta avvenendo in altri istituti. Sono stati stanziati circa 3 milioni dal Comune di Roma per il rifacimento dell'intero impianto di riscaldamento, ma al momento siamo ancora alla gara di progettazione e quindi i tempi si sono notevolmente allungati. Alcuni dei lavori in appalto sono fermi proprio in attesa del progetto definitivo di cui sopra (sarebbe assurdo rifare una facciata o un pavimento e poi doverlo riaprire per effettuare i lavori previsti per il riscaldamento)".*

Abbiamo chiesto all'assessorato infrastrutture del Comune lo stato della gara ed abbiamo ottenuto una risposta ufficiali di cui pubblichiamo uno stralcio: *"...si fa presente che il Municipio I soltanto nel corso del 2020 con nota prot. QN 88279 del 14/05/2020 constatato lo stato di degrado delle tubature durante i lavori di manutenzione*

di propria competenza, ha informato questo Assessorato della necessità di un intervento integrale..." ed ancora *"Vista la vetustà e tipologia di impianto alimentato a vapore, in data 24/06/2020 il Dipartimento Infrastrutture e manutenzione urbana ha approvato uno studio di fattibilità"* e ancora *"...quindi in data 31/12/2020 con determinazione dirigenziale N° QN223214 si è proceduto alla pubblicazione della gara di progettazione. con termine 22/01/2021... Attualmente la commissione giudicatrice sta procedendo all'esame delle offerte ricevute... Una volta aggiudicata la suddetta gara... verrà pubblicata la successiva gara per i lavori".*

Sicuramente avere da entrambi gli uffici preposti delle risposte e delle date (anche se future) ci fa ben sperare. Ovviamente continueremo a monitorare la situazione ed a informarvi tempestivamente.

Francesco Benincasa

#miglioriamoilrione

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

Se vuoi cambiare casa ci pensiamo noi.

dal 1994

TESTACCIO CASA

Via Mastro Giorgio, 83

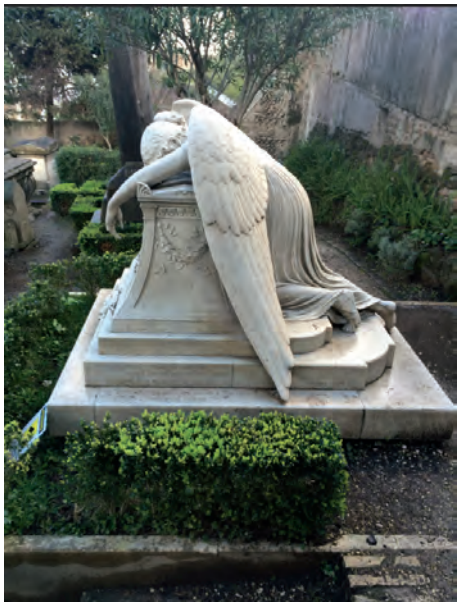
Cell. 342 8824951

Tel. 06 90210478

testacciocasa@gmail.com

VALUTAZIONI GRATUITE

IL CIMITERO ACATTOLICO



I testaccini l'hanno sempre chiamato *"Er camposanto dell'ingresi"*. Ha avuto origine all'inizio del Settecento nel luogo prospiciente l'ancora attuale polveriera nei pressi della Piramide Cestia e delle Mura Aureliane. Il primo nucleo di tombe acattoliche ebbe luogo per volere della comunità di stranieri residenti nei pressi della piramide. Durante i lavori dell'abbassamento del terreno per riportare alla luce la base della piramide, si scoprì una sepoltura risalente al 1738 da ritenersi la più antica. L'area fu recintata per volere di Vincenzo Gioacchino Raffaele Luigi Pecci, divenuto papa con il nome di Leone XIII, per impedire profanazioni a causa del proliferare di osterie divenute luoghi di malcostume e malavita. L'intervento fu inutile in quanto il luogo divenne in poco tempo scarico di ogni genere in special modo di carogne animali.

L'ampliamento dell'area fu voluto dal segretario di Stato cardinale Ercole Consalvi dietro pressioni della diplomazia straniera e a carico del governo pontificio. Nel 1849, al tempo della Repubblica Romana, l'area subì ulteriori danni a causa dell'azione dell'artiglieria francese. Per la sua recinzione si dovette attendere il 1870. L'ultima espansione del cimitero avvenne il 21 gennaio 1894, a seguito delle decisioni del consiglio comunale con la cessione di ulteriori 4300 mq all'ambasciata di Germania e alle colonie estere acattoliche. Al suo interno all'angolo di via Nicola Zabaglia si trova la cappella mortuaria in stile neogotico con una torre campanaria a cuspide. Gli attuali sepolcri appartengono a personalità illustri; inglesi, tedeschi, americani, russi, cinesi, greci, italiani. Impossibilitati a elencare tutte le tombe, di grandissimo interesse, ne elenchiamo alcune: di forma neoclassica la tomba di Elisa Watson Temple. Una stele senza lira indica dov'è sepolto John Keats, grandissimo poeta spentosi a Roma nel 1820. L'epitaffio scritto dal poeta così recita: *Questa tomba contiene tutto ciò che fu mortale di un giovane poeta inglese che, sul letto di morte, nell'amarezza del suo cuore, in risposta al maligno potere dei suoi nemici, desiderò che queste parole fossero scolpite sulla sua pietra tombale: "Qui giace uno il cui nome fu scritto sull'acqua"*.

Sotto le mura vi si trovano due amici coetanei, quella di destra è di Percy Bysshe Shelley poeta inglese lirico romantico il cui corpo, dopo essere annegato in una tempesta, fu ritrovato sulla spiaggia di Viareggio. L'epitaffio dice: *"Niente di lui che perire possa, che il mar non lo vada convertendo in qualcosa di ricco e stupendo"* sono parole prese dal canto di Ariel nella tempesta di W. Shakespeare e Ariel si chiamava anche il battello affondato. Lord George Gordon Byron sulla spiaggia eresse un rogo e fece cremare la salma di Shelley, l'amico E.J. Trelawny trasportò le sue ceneri nel cimitero di Testaccio dove già riposava J. Keats nel luogo dove *"potria fare i cor di morte amanti"*.

Altre tombe degne di nota sono quelle del paesista tedesco H. Reinhold e l'altra del figlio di Wolfgang Goethe sulla cui lapide spicca il medaglione scolpito da Berthel Thorvaldsen. Nella parte più alta si trova la tomba del deputato Antonio Labriola. È doveroso ricordare quella contenente le ceneri di Antonio Gramsci deceduto nel 1937. Non per ultimo William Wetmore Story con la meravigliosa scultura *L'angelo del dolore*. Williamo Wetmore Story è stato anche scrittore, poeta e critico d'arte autore fra l'altro di un libro *Roba di Roma* edito in inglese e mai, colpevolmente, tradotto in italiano.

Per ragioni di spazio è impossibile elencare le tantissime altre personalità di grande rilievo presenti, per questo ci scusiamo, allo stesso tempo vi invitiamo, appena sarà nuovamente possibile, a visitare il cimitero con una guida che potrà illustrare l'importanza di questo luogo unico per la sua particolarità. L'area cimiteriale, di grande prestigio storico architettonico, è inserita tra la piramide Cestia e le mura Aureliane arricchita da una lussureggiante vegetazione.

Dal 2019 il cimitero ospita le spoglie dello scrittore Andrea Camilleri.

Goffredo Taricone

IN COSA CONSISTE IL COSIDDETTO "PIANO PER LA RIPRESA DELL'EUROPA"? UNO SGUARDO SUL RECOVERY FUND

L'imponente crisi economico-sanitaria che sta attraversando l'Unione Europea ha visto, come primaria risposta delle istituzioni, l'acquisto di titoli pubblici e privati[1] da parte della Banca Centrale europea per un totale che ammonta a 1.850 miliardi complessivi. A questo è stato affiancato un secondo strumento, il piano di debito comune da 750 miliardi Next Generation EU, chiamato impropriamente Recovery Fund, finanziato quasi totalmente con l'emissione di titoli sui mercati da parte della Commissione Europea.

Il Recovery Fund[2] invece è uno degli strumenti più importanti riportati all'interno di questo piano, ma per sineddoche, che è la figura retorica in cui la parte rappresenta il tutto[3], anche qui adotteremo questa dicitura.

A questo punto bisogna chiedersi dove troviamo le famose condizionalità, ovvero dove sta scritto il modo in cui poter spendere questi fondi. La modalità è descritta nel Recovery Plan, un piano nazionale di riforme varato da ognuno dei Paesi interessati.

Fatta questa doverosa introduzione che ordina il ruolo dei singoli strumenti in gioco, passiamo a come il complessivo "Piano per la ripresa dell'Europa" viene descritto sul sito della Commissione Europea. L'incipit è il seguente: «Per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus, la Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'UE ad uscire dalla crisi e getterà le basi per un'Europa più moderna e sostenibile».

Sono giustificate aspettative di tal livello su questo piano nel suo complesso? Cerchiamo la risposta in un importante articolo firmato da due economisti italiani, Emiliano Brancaccio e Riccardo Realfonzo e pubblicato il 12 febbraio dal *Financial Times*. In questo articolo viene spiegato che i tanto decantati 209 miliardi del Recovery Fund per l'Italia si ridurranno a meno di 10 miliardi l'anno per sei anni. Infatti dei 209 miliardi stanziati per l'Italia da spalmare nei prossimi sei anni, 127 in realtà sono fondi da restituire in quanto prestiti, i quali prevedono soltanto un risparmio sullo spread tra tassi di interesse nazionali ed europei che al massimo può arrivare a 4 miliardi annui. Per i restanti 82 miliardi di risorse a fondo perduto, l'importo netto dipenderà dal contributo dell'Italia al bilancio europeo.

Riprendendo l'articolo leggiamo testualmente: «considerato che un accordo su rilevanti imposte pan-europee appare improbabile, i paesi membri dovranno contribuire come di consueto in relazione al pil annuale. Il che implica che l'Italia dovrebbe pagare non meno di 40 miliardi. La sovvenzione netta europea è quindi di soli 42 miliardi, ovvero 7 miliardi l'anno. Infine, se si considera che nella prossima sessione l'Italia contribuirà alla parte restante del bilancio Ue per circa 20 miliardi, il trasferimento netto totale scende a meno di 4 miliardi l'anno».

Pertanto dalla somma di questi 4 miliardi con i 4 miliardi risparmiati sugli interessi, l'Italia avrà molto meno di 10 miliardi annui per i prossimi sei anni, cifra ampiamente insufficiente se comparata ai 160 miliardi di pil persi nel 2020 a causa della crisi.

Quali effetti allora è lecito attendersi dal tanto decantato Recovery Fund? Di cosa avremmo realmente bisogno per uscire dalla crisi? Quesiti questi ineludibili alla luce della spiegazione fin qui avanzata e che verranno affrontati nei successivi appuntamenti.

Vadim Bottoni

---

[1] Il PEPP: *Pandemic Emergency Purchase Program.*
[2] Il nome per esteso è Recovery and Reslience Facility
[3] Ad esempio utilizzare "vela" per riferirsi alla barca.

TestaccioinTesta
ANNO VII - N. 1
MARZO 2021
Sede: p.zza S. Maria Liberatrice, 27 - 00153 Roma
Presidente: Goffredo Taricone
Grafica e impaginazione: Franco Bottoni Studio - cell. 347.3099194
e-mail: francobottonistudio@gmail.com
Hanno collaborato a questo numero: Francesco Benincasa, Franco Bottoni, Vadim Bottoni, Claudio Bramati, Lia Caruana, Mauro Coppola, Stefano Marinucci, Lorenzo Romano, Cesare Sagrestani, Fausto Santini, Aleksandra Saczko, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Marina Tattoni, Massimo Testa.
Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy

Flip a Coin
PARRUCCHIERI
Via G.B. Bodoni, 47
00153 Roma
Tel. 06.64007021
Flip a Coin - Parrucchieri

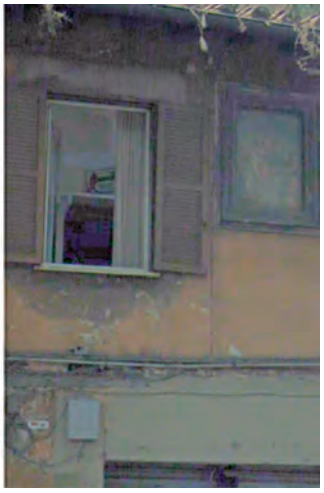
farmacia
De Angelis
Preparazioni galeniche
Alimenti senza glutine
Omeopatia - Profumeria
Via Marmorata, 133-135 - 00153 Roma
Tel. 06.574.09.41

Vanité
Abbigliamento Intimo
Uomo - Donna
Via Mastro Giorgio, 81/b/c - Tel. 06.5740539
Testaccio - Roma

L'EDICOLA SACRA POCO CONOSCIUTA

Edicola Sacra, che raffigura La Madonna col Bambino e Santi, in Via Galvani all'altezza del civico n. 52. Il tabernacolo si compone di una semplice cornice al cui interno è presente un affresco del XIX secolo, di artista anonimo, purtroppo è malridotto e con i colori sbiaditi. Raffigura, su sfondo celeste, la Madonna vestita con il classico abito rosso e il manto celeste, con i piedi scalzi, che tiene in braccio il Bambino Gesù avvolto in un telo bianco. Ai suoi lati vi sono due santi non riconoscibili, in adorazione, alla sua sinistra è un frate, con il classico taglio di capelli, a destra uno con barba e capelli bianchi (San Giuseppe?). Nell'opera vi è un quinto personaggio, sempre alla sinistra della Madonna, probabilmente un angelo inginocchiato che tiene con la sinistra un vessillo bianco, forse il simbolo della purezza e con la destra il lenzuolo con il quale è avvolto il Bambino Gesù. L'edicola è priva del baldacchino della mensola e del portalampada.

Stefano Marinucci

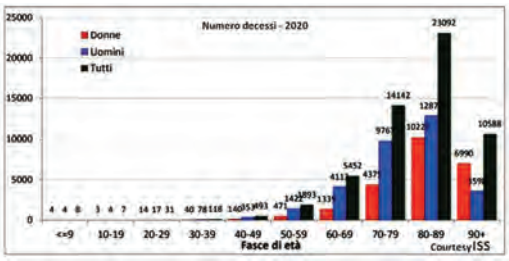


Un nuovo libro di poesie **"Tra li cocci de' Testaccio"**, dedicato all'artista Giuliano Ferretti, è in uscita per opera di Maurizio Pochesci e Donatella Calì. Quest'opera ospiterà anche poeti testaccini, oltre a Maurizio Pochesci ci saranno Roberto Ricci, Alessandro Paone, Nadia Puglielli, Roberto Martini, Francesca Taricone, Dino Restaldi, Enrico Cacciaglia, Goffredo Ciaralli, Beppe Dea, Claudio Del Vico, Massimiliano Ferretti, Romano Gabuti, Giulio Giulimondi, Massimiliano Giannocco, Raffaella La Crociera. Il libro si potrà prenotare chiamando il 3809017092 ed avrà il costo di 15 euro per 1 copia e 10 euro per le successive.

FLAMMINI
SERVIZI FUNEBRI
347.81.800.28
Via Ostiense 71/D Roma
Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)
FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

COVID-19

FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA



È passato più di un anno dal febbraio 2020 periodo nel quale il Covid-19 ha fatto le prime vittime, da allora ad oggi ancora non ci sono precisazioni ufficiali sulla genesi del virus, sulla sua pericolosità e nemmeno sulla questione dei contagi.

Purtroppo durante questo periodo si è avuto un continuo scambio di scenari, talvolta finiti nelle mani di Pubblici Ministeri i quali, tuttora, stanno indagando in merito a possibili truffe e ruberie.

In questo nuovo articolo salterò polemiche ed altro per dare un approccio un po' più scientifico a tutta la questione, partendo dall'inizio.

Nel febbraio 2020 predisposi un calcolo statistico sulla variabilità dei contagi incrociando i dati col numero dei morti rilevati dai bollettini ufficiali.

Giorno dopo giorno pubblicai i risutati su Facebook senza mai cambiare la formula adottata. I dati rilevati già allora dimostrarono che la cosiddetta "pandemia", anche se diffusa a livello mondiale, seguiva il percorso di altre più comuni malattie virali quali ad esempio il comune raffreddore. Ovvero, riducendo il contagio il virus non potendo vivere fuori dalle persone, mutava e diventava innocuo dopo circa 70 giorni.

In effetti, il risultato finale così calcolato prevedeva verso la fine aprile 2020 una forte riduzione dei contagi e comunque il virus sarebbe rimasto in circolazione almeno per altri 600 giorni.

Per coloro i quali tuttora negano l'esistenza e la pericolosità del Covid-19, attribuendo manovre a "forze oscure" che vorrebbero soverchiare le popolazioni, il virus e col suo indice di mortalità, purtroppo è una realtà inoppugnabile e dette "forze oscure" non sono altro che fantasiose elucubrazioni di gente sedotta dall'approccio occasionale di numi appena usciti dalla nullità e autoproposti a menti supreme.

La realtà è altra e la sintetizzo con rilevazioni dati ISTAT di altre Agenzie e, quindi, a meno che anche il nostro Istituto di statistica statale non venga additato tra gli "untori", bisogna credergli! Ecco i dati:

- Numero morti per malattia nel 2016: >515.216
- Numero morti nel 2020 per malattia incluso il Covid-19: 726.00
- Fasce di età le cui complicanze portano al decesso: 16-59, 60-69, 70-79, 80+
- Percentuali rilevate per fasce d'età: 1% fino a 16 anni, 33% superiori a 75 anni
- Variazione totale mortalità 2016/2020: 515.261/726.000 = 71% (29% solo virus).

I dati dimostrano che l'incremento di mortalità è relativo al 33% dei casi di soggetti con più di 75 anni di età, come mostrato nel grafico allegato.

Quindi, distanze e mascherine sono opportune, almeno quando si è all'interno di un supermercato, di un cinema, insomma in un ambiente nel quale c'è poca circolazione d'aria o contatto troppo stretto con gente cui non si conosce lo stato di salute.

Le statistiche ufficiali dimostrano che la pronunciata mortalità per virus e/o sue concause, rimane limitata ad una bassa percentuale delle morti totali e colpisce inesorabilmente e prevalentemente gli over 70 caratterizzati da patologie pregresse. Non a caso ora si stanno vaccinando i più anziani, a scendere nelle classi d'età.

Purtroppo i contagi a queste persone viene prodotto dai propri familiari il cui contatto talvolta è inevitabile trattandosi di conviventi. È necessario che i loro parenti si proteggano dall'essere contagiati onde evitare il diffondersi del virus all'interno del proprio nucleo, almeno fin quando tutte le persone a rischio non vengano vaccinate.

A proprosito di vaccini, leggo su vari blog numerose campagne anti vaccinazioni attribuendo ancora una volta a "forze oscure" che vogliono sterminare gran parte della razza umana, altre volte vogliono iniettare microchip al fine di robottizzare i malcapitati!

È ora di finirla con tali cavolate frutto di demagogia proposta da persone la cui credibilità è solo un'esaltazione del loro modo di polemizzare.

Chiariamo una volta per tutte: i vaccini, per quanto si sta speculando maledettamente sul loro acquisto e distribuzione, sono una necessità indrogabile per gli anziani soprattutto se affetti da patologie, come già detto prima e com'è dimostrato dai dati ufficiali.

Invece non servono per le classi d'età inferiore salvo la loro volontà o comunque l'essere esposti in modo prolungato in ambienti nei quali il virus è attivo in tutta la sua forza, come nei reparati specializzati degli ospedali.

Infine, se in famiglia non ci sono persone a rischio, mascherine ed altro non servono. Quindi, riapriamo scuole, ristoranti, cinema, palestre e quant'altro ma facciamo in modo di proteggere gli anziani dal contagio portato loro dai propri familiari; questi ultimi dovrebbero proteggersi nel modo più semplice ed unico: occasionalmente tramite mascherine e distanze interpersonali.

Di là dai tamponi ed altro, i tre sintomi che indicano sicuramente un soggetto malato di Covid-19 sono: **FEBBRE A 38-40 °C, PROBLEMI DI OLFATTO E PROBLEMI DI RESPIRAZIONE,** nel caso rivolgersi immediatamente a un centro specializzato.

Al contrario, l'essere "asintomatico" significa solo che il virus è in circolo nel fluidi corporei del soggetto: per lui non ha alcuna conseguenza ma potrebbe averla per gli altri. Proteggiamo gli anziani!

Lorenzo Romano

Panificio Flli Passi
pasticceria · drogheria
Biscotteria
Roma
Via Mastro Giorgio, 87
(angolo via Luigi Varvitelli, 16)
tel. 06.5746563
panificio.passi@alice.it

Alcuni professionisti hanno offerto consulenze gratuite in vari campi.

- Consulenza legale, avvocato civilista **Stella Petrucci** - 3387632228 stellapetrucci@ordineavvocatiroma.org
- Dott.ssa **Giovanna Rosano**, Psicologa e Psicoterapeuta Analista Transazionale riceve per appuntamento via Lorenzo il Magnifico 110. Contatti: Cell.3398123120 segreteriapsicologica.gr@gmail.com. Prima consulenza per via telefonica o in videochiamata gratuita.
- Consulenza legale: avv. **Ilaria de Iacovo**, consulenza civile gratuita per appuntamento - cell. 320/3868265 e-mail: deiacovoilaria@gmail.com

Foto Romagnoli
di Luca Romagnoli
Studio Photo&Video
Via Mastro Giorgio 79/C
00153 Roma
06 5755004
338 9728790
lucaromato@libero.it
www.photostudioromagnoli.it
fotoromagnoli.myfotolife.it
NUOVI SERVIZI
PAGAMENTO BOLLETTINI POSTALI, MAV, RAV, MULTE, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
SPEDIZIONE PACCHI
TIMBRI-TARGHE
CARTELLONISTICA
ADESIVI
RICETTARI

Pasticceria di Zio
F.lli Del Nista dal 1918
lunedì riposo
00153 Roma - Via Ghiori, 55 TESTACCIO
Tel. 06 574 22 74
sdelnista@yahoo.it
Cell. 3478108403
PasticceriaDiZio

Tabaccheria NARDI
ARTICOLI DA REGALO
Cartoleria · Profumeria
Giocattoli
VIA MASTRO GIORGIO, 52
mail: tabaccherianardi@gmail.com

ENRICO CACCIAGLIA

DONNE

Amico mio è n'pò de tempo che se frequentamo
e come spesso accade tra noi se confidamo
ma quanno de le donne se comincia poi a parlà
dopo n'pò s'aritrovamo ner buio a brancolà.
Detta sta cosa e sia chiaro sto concetto
perché io già le sento le nostre belle amiche
"guarda che noi donne non siamo tutte uguali!!!"
e 'nfatti è proprio quello er primo de li mali...
Perché nun ve bastaveno grotte e labirinti
sete pure diverse ne le vostre strane menti
n'do quarche temerario ha provato pure a entracce
n'se sà che fin'ha fatto se sò perse le tracce.
Però dico artrettanto e de bello amico caro
si ci hai na donna accanto è come avecce n'faro
che a guardà le cose ortre sicuro nun ce nega
la presunzione spesso è quella che ce frega.
A chi nun è successo de di na frase fatta
mi moje l'avea detto ma nun jo dato retta
le vedi già da piccole a parità d'età
er maschio cor pallone e lei se va a truccà.
Sò furbe e maliziose le donne cianno 'n dono
sanno capì co poco n'do cè er cattivo er bòno
sò madri moji amiche sò amanti e sò sorelle
sò guide le più antiche ar pari de le stelle.
In cieli sconfinati n'do girato avremmo 'nvano
si na donna venuti ar monno n'ci'avesse teso la mano...

ISCRIZIONI 2021

Proseguono le iscrizioni alla nostra Associazione per l'anno 2021.
La quota sociale è di euro 20 annui.
Il versamento si può effettuare sull'Iban
IT24R0200805003000105784035
C/O UNICREDIT AG 30001 ROMA

Per informazioni:
info@testacciointesta.it
327.8394169

NADIA PUGLIELLI

ER TEMPO CHE FU

Er tempo perzo nu' s'ariempie,
si c'è l'amore te da la forza
ma le lagune de' passato
so' come li semmafori rossi,
s'accenneno quanno nu' te l'aspetti.
Seguo er primo istinto che nu' me inganna,
me da la strada de la verità,
certe vorte lo vojo fregà
scejenno la via più corta
ma poi aritorna
e pago a caro prezzo
er tempo che m'arimane.

PÔRO CAVALLO

La botticèlla je pesa ar cavallo
che in càmmio te chiede un pò' de biàda.
porta li turisti a loro sballo,
in mezzo ar tràfico lui se dirada
tra le machine che nu' je danno er fiato.
S'affatica sotto la calura estiva e
cammina su li sampietrini.
Un brutto giorno te s'è steso a tèra.
Caro su' vetturino nu' piàgne làgrime de
rimorzo
ch'è finita puro la tua cariera.
Piàgni pe' er tu' cavallo sottosforzo;
si starai solo pènzace 'gni sera.

RUBRICA SCONTI

TABACCHERIA NARDI - via Mastro Giorgio 52
tabaccherianardi@gmail.com
Sconto del 30% su tutte le bambole L.O.L.

FOTO ROMAGNOLI - via Mastro Giorgio 79/C;
lucaromato@libero.it - tel. 065755004
Sconto del 15% su: fotoquadro 30×45, 40x60, telaquadro 40x40, 40x60 stampe 10×15

FARMACIA AMOROSO - via Giovanni Branca 62 - tel. 065746070
Aerosol a pistone € 39, all'interno decine di prodotti con 10%-30% in sconto

FARMACIA DE ANGELIS - via Marmorata 133 - tel. 065740941
Spazzolino elettrico ricaricabile € 25,10, all'interno decine di prodotti con 10%-50% di sconto

PIONIERI DEL CALCIO E GRANDI ARBITRI A TESTACCIO: ALBERTO CINTI, MARIO ANTONACCI E VINCENZO ORLANDINI

Nei primi anni del '900, grazie all'oratorio salesiano e poi al Campo Testaccio, nacque la passione calcistica e dell'arbitraggio con Alberto Cinti e Mario Antonacci seguiti poi da Vincenzo Orlandini. Il cav. Alberto Cinti, abitante in via Bodoni 96, è stato tra i pionieri del calcio romano, calciatore della Fortitudo, dirigente della Pro Roma, selezionatore della rappresentativa di Roma che aveva battuto la Juventus 2-1 il 3 giugno 1926 nonché tecnico di svariate altre rappresentative romane e laziali negli anni '20 e membro del direttorio federale della Lega Sud.

In quegli anni gli arbitri provenivano per la maggior parte dalle Società allora esistenti, come Alberto Cinti che nel primo annuario della FIGC pubblicato nel 1926 lo inseriva tra gli arbitri benemeriti e Mario Antonacci tra gli arbitri effettivi di Roma ed entrambi fecero parte del primo Consiglio Direttivo della nascente Sezione arbitri di Roma nel 1932.

Mario Antonacci, nato a Barisciano in Abruzzo nel 1900, sempre vissuto a Testaccio dove il padre era medico condotto del Comune di Roma, dopo la laurea in medicina, apri lo studio medico in Piazza S. Maria Liberatrice 18 e lavorò anche per l'INAM. L'attività arbitrale di Antonacci oltre che sui campi di calcio è ricordata per la sua profonda conoscenza del regolamento di giuoco trasmessa nella Sezione di Roma da animatore, scopritore di talenti e tutor di tanti giovani arbitri. Figura di spicco dello sport romano riconosciuta anche dai molti incarichi ricoperti di dirigente nazionale. Apprezzato per le sue doti di comunicatore e conoscitore di regolamenti è stato un dirigente qualificato negli Organismi federali come componente della Commissione d'Appello Federale, della Commissione Carte Arbitrali, prima Segretario del CITA (Comitato Italiano Tecnico Arbitrale) poi dell'AIA nonché della Commissione Dilettanti. Studioso del Regolamento di Giuoco e della Casistica le cui qualità erano riconosciute anche nei consessi internazionali. Al termine del lavoro medico, Mario Antonacci amava ritrovarsi spesso nella farmacia Amoroso-Sacchetta di Via Giovanni Branca per incontrare anche gli amici arbitri testaccini e non per discutere e affrontare l'attualità calcistica. Antonacci scompare il 10 giugno 1959 lasciando un grande vuoto nel ricordo di una figura di appassionato sportivo e di apprezzato dirigente, in particolare tra gli arbitri romani che perdono una importante figura di riferimento. Altro importante personaggio testaccino è stato Vincenzo Orlandini nato a Roma il 30 agosto 1930, abitava ai "villinetti" di Via Aldo Manuzio dove risiedeva anche il mitico allenatore dell'Excelsior Aldo Ambrosi. Inizia la sua vita sportiva prima da calciatore con la Juventus Roma e poi con l'Ostiense ma un grave infortunio lo costrinse a smettere. Funzionario dell'INAIL, nel 1937 superato il corso per aspirante arbitro, subito emergono le sue qualità tecniche e dopo solo 3 anni passa a disposizione degli Organi Tecnici Nazionali. Alla ripresa dell'attività calcistica dopo l'interruzione dovuta alla guerra, il 18 novembre1945, esordì in serie A (Napoli-Pescara, 1-0) e diventò uno dei migliori arbitri italiani, dirigendo le più importanti gare del campionato mostrando una particolare attenzione alla valutazione dei falli che lo porta a concedere pochi calci di rigore. In breve tempo la stampa sportiva lo identifica con "l'arbitro poco propenso a fischiare in area" e in effetti la scuola arbitrale romana insegnava ai giovani arbitri che il "rigore è una cosa seria". In serie A ha diretto, caso unico per un romano, il derby Lazio-Roma del 4 aprile 1956 (1-0) dopo averla prima rinviata per un'abbondante nevicata. Complessivamente ha assegnato 60 rigori e decretato 14 espulsioni. Era molto stimato da calciatori e dirigenti. Valentino Mazzola del grande Torino ebbe a dire " Oggi arbitra Orlandini, con lui possiamo giocare senza preoccupazioni, con lui può vincere solo il più forte in campo".* A livello nazionale dirige 235 partite in Serie A, arbitrando l'ultima gara tra Bologna e Padova (2-2), il 5 giugno 1960, a cinquant'anni. Nel 1951 riceve l'ambito Premio Giovanni Mauro come migliore arbitro italiano e viene nominato arbitro internazionale dirigendo poi 59 gare. Partecipa nella sua carriera a due Olimpiadi e due mondiali. Alle Olimpiadi di Helsinki del 1952 diresse Lussemburgo-Inghilterra, Svezia-Austria e la finale per il terzo posto, disputata tra Svezia e Germania. Alle Olimpiadi di Roma del 1960 arbitrò Jugoslavia-Turchia al Comunale di Firenze e l'ultima sua gara internazionale Ungheria-Francia allo Stadio Flaminio di Roma. Ai mondiali di calcio in Svizzera del 1954 Orlandini arbitrò Uruguay-Scozia e la semifinale Germania Ovest-Austria e svolse le funzioni di guardalinee nella finalissima di Berna tra la Germania Ovest e l'Ungheria gara vinta dai tedeschi per 3 a 2. Nei mondiali di Svezia del 1958 arbitrò Paraguay-Scozia. Orlandini divenne famoso come arbitro internazionale a metà degli anni Cinquanta quando diresse l'incontro del dicembre 1954 tra i campioni del mondo della Germania Ovest e l'Inghilterra allo stadio Wembley di Londra nonché l'incontro del maggio 1955 tra la Jugoslavia e la Scozia a Belgrado. Appena conclusa l'attività arbitrale fu nominato Presidente della Sezione arbitri di Roma ma morì poco dopo nel 1961 all'età di 51 anni. A Vincenzo Orlandini è stata intitolata la Sezione AIA di Lanciano e la sala riunioni della Sezione di Roma.

Vincenzo Orlandini

Mario Antonacci

Cesare Sagrestani

** da La nostra Storia della Sezione AIA di Roma "Generoso Dattilo"*

Portierato di Testaccio

TIENIMI COMPAGNIA

Il nostro progetto "Tienimi Compagnia", ormai già avviato da alcuni mesi, prosegue con entusiasmo e collaborazione grazie agli esercizi commerciali del Rione, riusciamo così a regalare un momento di evasione e di benessere ad alcune persone che viceversa non potrebbero soddisfare.

Le portiamo dal parrucchiere, dal barbiere o dalla manicure, prendiamo un appuntamento per loro, le accompagniamo il giorno stabilito e poi le riaccompagniamo a casa.

La loro felicità è la nostra ricompensa maggiore, che ci ripaga di tanto tempo e di tanta dedizione impiegati nel volontariato e nell'assistenza al prossimo.

Continua infatti anche la nostra distribuzione settimanale di generi alimentari alle persone bisognose del Rione, sia famiglie che persone anziane, attualmente garantiamo un pacco alimentare a 45 persone di cui 4 bimbi piccoli e 6 ragazzini, giovani disoccupati e persone invalide o in attesa di una pensione di invalidità.

Alterniamo una consegna di generi freschi a quella di generi a lunga scadenza, consegniamo le buste a casa alle persone che non possono uscire e chi può invece ci raggiunge nel nostro box presso il mercato rionale.

Ma non solo alimenti, infatti nelle buste mettiamo anche le mascherine chirurgiche che ci vengono regalate dalle Farmacie Amoroso e De Angelis del rione, inoltre grazie a quest'ultima, che ha allestito un cesto, per la "spesa sospesa" del progetto "Tienimi Compagnia", nel proprio negozio, possiamo consegnare pannolini per i bimbi, omogeneizzati, prodotti per la pulizia del corpo e igienizzanti.

I nostri pacchi alimentari sono un'integrazione di quelli consegnati ogni due settimane, dalla Parrocchia di Santa Maria Liberatrice, con la quale prosegue un bellissimo rapporto di collaborazione per l'assistenza e l'aiuto alle persone in difficoltà del rione e non solo.

Grazie all'aiuto offerto da un generoso donatore (vuole rimanere anonimo) che ha a cuore i problemi del rione, possiamo donare dei generi alimentari di prima necessità più mirati a seconda delle esigenze personali di ogni persona, questo fa sì che quello che consegniamo renda maggiormente felice ognuno e noi con loro.

Dobbiamo assolutamente ringraziare in questa sede, la generosità delle Macellerie del Mercato Rionale, Andrea Iegri, Cesare e Delia e la Macelleria Nasini, infine l'aiuto della Macelleria di Alessandro D'Antoni testaccino ma con negozio non nel rione.

I banchi di frutta e verdura che settimanalmente ci consegnano ceste di alimenti freschi, sono tutti all'interno del Mercato Rionale e sono Silvia, Filippo, Marco e Jonathan, Mattia e Marco, Di Leo, Matteo e Federico; inoltre Da Artenio del box 90.

Un grazie particolare a Stefania, che ogni settimana ci regala le buste, sempre di più e sempre più grandi, per riempirle di generi alimentari e i guanti in lattice.

Nelle buste che consegniamo ogni settimana possiamo mettere inoltre tanta pizza calda, pane e dolci, grazie alla pasticceria Di Zio e grazie a Non Solo Pane, da Teo, Panificio Passi e Forno Magic.

Infine un grazie alla Tipografia Printestaccio che ci aiuta nella stampa dei tanti volantini che usiamo.

Come si capisce da tutto questo, ci sono per fortuna tante persone generose e altruiste nel nostro rione, che sono sempre pronte a dare una mano a chi più ne ha bisogno e noi siamo orgogliosi e felici di poter rendere tuttò ciò possibile, realizzando tanti piccoli sogni.

Essendo iniziate da poco le vaccinazioni Anti Covid per le persone fragili e anziane, noi siamo stati ben felici di aver potuto accompagnare alcune di loro presso i centri specializzati, grazie sempre al progetto "Tienimi compagnia".

Così li prendiamo sotto casa, li accompagniamo presso il presidio medico, restiamo con loro per fargli compagnia e li riportiamo a casa, non prima di aver verificato che vada tutto bene e che non ci siano complicazioni.

Siamo sempre attenti e presenti a tutte le necessità sociali del nostro rione, ed è bellissimo vedere come la solidarietà sia ancora un valore sentito e condiviso, nonostante il periodo difficile che stiamo vivendo con tutti i problemi che comporta.

GIARDINO PERTICA

Ormai da qualche mese, come saprete, abbiamo aperto il nostro angolo divertimenti per bimbi, presso il giardino Pertica e non più presso il Box del Mercato Rionale, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

Tempo bello permettendo, essendo comunque un luogo aperto, il sabato mattina ci ritroviamo sotto il gazebo del giardino per allestire un piccolo angolo ricreativo per i bimbi che sempre sono felicissimi di poter partecipare e ritrovare i colori, i pennarelli, le matite e le bolle di sapone.

Vale sempre la pena ricordare che ogni singolo oggetto che viene usato per i giochi, è sanificato, che sono sempre disponibili mascherine e gel per le mani.

Fra poco il giardino sarà impreziosito da bellissime nuove piante, che verranno installate in vari parti dello stesso e con l'arrivo della primavera faranno sbocciare dei fiori bellissimi. Sempre con l'arrivo della bella stagione, stiamo pianificando una serie di attività ludiche e ricreative, per bimbi e grandi, da svolgere presso il giardino, sempre rispettando le normative anti covid, ovviamente e sperando che la situazione generale migliori per tutti.

Abbiamo pensato di allestire un piccolo teatrino, di preparare letture di fiabe, e laboratori a tema, in vista anche della Pasqua, e per i grandi invece mostre e corsi informativi.

Speriamo inoltre di poter installare anche una piccola biblioteca per bimbi, utile sia per loro che per i genitori.

Marina Tattoni e *Mauro Coppola*